



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

FACOLTÀ DI  
**SCIENZE MOTORIE**

Università di Bologna  
Facoltà di Scienze motorie  
Via San Vitale 15  
40125 Bologna  
tel. 051.209.55.50 fax 051.209.55.65  
e-mail: facmot.vocefacolta@unibo.it

**All'attenzione del Direttore  
All'attenzione della redazione sportiva**

**DATA: 22 (giovedì) aprile 2010**

Comunicato Stampa n. 6- per l'edizione di **venerdì 23 aprile 2010**

### **Gli arbitri di basket tra impegno e abbandono**

*Un convegno Fip-Università per rispondere ad un disagio diffuso*

Gli arbitri di basket si impegnano o abbandonano? È, questo, il dilemma a cui la Federazione italiana pallacanestro (Fip) cerca una risposta. Da cosa dipende il fatto che un gran numero di giovani cestisti si iscrive ai numerosi corsi di formazione attivati nelle varie regioni italiane, ma dopo pochi anni di arbitraggio abbandonano il servizio? La Fip pertanto si interroga sulle ragioni di queste scelte così contraddittorie: come mai, nonostante tanti investimenti nella formazione, i giovani arbitri dopo un breve periodo sul campo rinunciano al proprio ruolo?

Sarà questo il quesito a cui cercherà di dare risposta il Seminario di studi ***Gli arbitri di basket tra impegno e abbandono***, promosso dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum" e dalla Fip, comitati dell'Emilia-Romagna e della Lombardia, che si terrà il prossimo 26 aprile presso l'Aula Magna della Spisa–Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica (via Belmeloro, 10 –Bologna). La mattinata verrà aperta dal saluto del presidente nazionale di Federbasket Dino Meneghin, e dagli interventi dei due presidenti dei comitati regionali: Giancarlo Galimberti per il comitato dell'Emilia-Romagna ed Enrico Ragnolini per il comitato della Lombardia.

Insieme alle alte cariche della Federbasket saranno presenti ricercatori di Scienze dello sport e il dibattito sarà moderato da Carlo Bottari, Preside della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna ed Ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico. La relazione introduttiva sarà svolta da Stefano Martelli, Ordinario di Sociologia dei Processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze Motorie, che esporrà il quadro teorico e metodologico di due ricerche sugli arbitri di pallacanestro.

La prima ricerca, di tipo psicologico, è stata svolta da Fabiana Gatti dell'Università Cattolica (sedi di Brescia e Milano) e da Stefano Quaia, arbitro Fip Lombardia, i quali hanno esplorato le motivazioni che inducono i giovani a scegliere di divenire arbitri.

La seconda ricerca è stata condotta da Michol Baietta per la Fip Emilia-Romagna, che ha investigato le ragioni dell'abbandono, specie quelle imputabili a ragioni organizzative e quindi potenzialmente migliorabili. Al termine del dibattito è previsto, infatti, un intervento dei responsabili Fip, che dovrebbero indicare i miglioramenti a breve.

La mattinata si concluderà con la consegna del premio Federbasket Emilia-Romagna alla Dr.sa Baietta per la tesi di laurea su *Gli arbitri di pallacanestro tra pratica e disaffezione*, un studio di sociologia generale discusso con il Prof. Stefano Martelli nell'A.A. 2008-09.

Il Seminario offrirà sicuramente occasioni di incontro e di dibattito, da cui si spera vengano stimoli e soluzioni per il per mondo dello sport e nuove ragioni di impegno per i giovani e per gli arbitri già in servizio.

**Stefano Martelli**

*Ordinario di Sociologia generale presso la Facoltà di Scienze motorie*

*Delegato del Preside per la Comunicazione sportiva*

Per ulteriori informazioni riguardanti l'evento è possibile contattare la Dott.ssa **Silvana Porro**

**[facmot.vocefacolta@unibo.it]**

## ***Redazionale:***

### **La Facoltà di Scienze motorie e la sua offerta formativa**

La Facoltà di Scienze motorie di Bologna è attiva dal 1999. Tra le prime in Italia, ha trasformato il precedente I.s.e.f. (Istituto superiore di educazione fisica) in un vero e proprio percorso formativo universitario, che unisce le discipline scientifiche alle tecniche e pratiche sportive, e che si snoda nei due livelli previsti dalla recente riforma didattica dell'Università italiana. La Facoltà, cui si iscrivono studenti in numero programmato non solo dall'Emilia-Romagna, ma anche da molte altre regioni italiane e da paesi esteri – tra cui Albania, Argentina, Cina, Senegal, ecc. – ha una sede centrale a Bologna (215 posti per le matricole ogni anno) e una distaccata a Rimini (110 posti).

Le Scienze motorie comprendono **un ampio campo di discipline** aventi per obiettivo la conoscenza del corpo umano in movimento in tutti i suoi aspetti: dalle basi biologiche della motricità, alle tecniche di allenamento negli sport; dalle attività fisiche praticate a scopo ludico, a quelle mirate al ripristino e al mantenimento della forma e della salute fisica; dal raggiungimento di elevati livelli di prestazione nell'agonismo, al mantenimento o al recupero della motricità sia nei soggetti normali sia in persone anziane ovvero portatrici di handicap. In questo campo sono inoltre incluse tutte quelle conoscenze collaterali necessarie all'educazione alla motricità e all'organizzazione socio-economica delle attività e degli eventi sportivi.

La **finalità** della Facoltà di Scienze Motorie è quella di acquisire e trasmettere conoscenze approfondite nei vari campi delle attività motorie dell'uomo, per far fronte alla sempre maggiore richiesta da parte della società di competenze professionali sul wellness.

L'**obiettivo specifico** della Facoltà è quello di preparare atleti, manager, educatori, ricercatori e professionisti di livello universitario impegnati in attività finalizzate al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico della popolazione nei vari ambienti, così come quello di sostenere le attività sportive a livello agonistico e competitivo.

L'**offerta formativa** della Facoltà di Scienze Motorie è stata profondamente rinnovata, sia negli aspetti organizzativi, sia di contenuto, con l'istituzione di nuovi corsi di studio; le principali novità nel prossimo A.A. 2009-2010 saranno le seguenti:

- i) a *Rimini*, già sede distaccata, dal prossimo ottobre sarà attivata la nuova Laurea Magistrale in **Management delle Attività motorie e sportive**, la quale completa l'offerta formativa, già innovata nell'ottobre scorso con l'apertura del nuovo Corso di Laurea in **Attività Motorie per il Benessere ed il Tempo Libero**;
- ii) a *Bologna* resterà il Corso di Laurea in **Scienze Motorie**, però profondamente ristrutturato negli insegnamenti e nei contenuti.

Al termine dei rispettivi trienni i laureati possono iscriversi a uno dei seguenti Corsi di Laurea Magistrale, con sede a Bologna i primi due, e a Rimini il terzo:

- a) **Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata**;
- b) **Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva**
- c) **Management per le Attività motorie e sportive**

### **Dati statistici sul gradimento della Facoltà da parte degli studenti**

Secondo i risultati dell'ultima indagine condotta dal Consorzio AlmaLaurea, che da anni monitora l'inserimento professionale sia dei laureati dell'Università di Bologna AMS, sia quello dei

laureati presso le altre Università italiane, **la Facoltà di Scienze motorie è tra le più apprezzate nell'Ateneo**. Il 69,3% dei laureati risulta infatti complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi, contro una media nazionale del 55,2%.

Il livello di soddisfazione dichiarato da chi si è laureato nel 2007 in Scienze Motorie a Bologna è elevato: chi ha risposto al questionario AlmaLaurea (88 su 121 per le lauree triennali; 15 su 23 per le lauree specialistiche) dà un giudizio sulla Facoltà decisamente positivo, sia rispetto a chi si è laureato in altre sedi, sia rispetto ai laureati triennali delle altre Facoltà di Bologna. I punti salienti sono i seguenti:

L'età media dei laureati a Bologna è di 25,1 anni rispetto una media generale degli atenei italiani di 25,0 anni; per quanto il 28,9% dei nostri laureati ha meno di 23 anni contro una media degli altri atenei del 25,9%. Il punteggio medio degli esami è del 25,9% rispetto ad una media nazionale del 25,2 %; il voto medio di laurea è 99,3 punti contro una media nazionale di 99,6.

Riguardo alla regolarità degli studi, il 39,7% dei laureati della Facoltà erano studenti in corso, contro il 38,5% delle altre sedi; e la durata media degli studi è di 4,2 anni a fronte di un complessivo degli atenei che si attesta su 4,4 anni. Si tratta di studenti che per il 70,5% hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti (rispetto ad una media generale del 71,7%) e che nel 4,5% dei casi hanno studiato all'estero con progetti Socrates/Erasmus o altri Programmi dell'Unione Europea (contro una media nazionale del 3,2%).

Altro dato da mettere in rilievo è che il 94,8% dei laureati ha svolto in varia forma attività lavorativa durante il corso di studi, contro l'81,0% delle altre sedi.

In questo quadro gli intervistati si dichiarano decisamente soddisfatti del corso di studi, tanto da considerare favorevolmente l'idea di iscriversi nuovamente all'Università, frequentando lo stesso corso nel medesimo Ateneo per il 67%, contro una media nazionale del 59,5%.

Inoltre, come emerge dalla XII Indagine sulla condizione occupazionale e formativa dei laureati sempre effettuata dal Consorzio AlmaLaurea (2009), i laureati in Scienze Motorie ad un anno dalla laurea risultano occupati per il 40,6%, per il 27% lavorano e sono iscritti alla Specialistica, per il 17,3% sono iscritti alla specialistica a fronte di una media nazionale rispettivamente del 31%, 14,9% 42,3%.

Per conoscere l'offerta formativa ed ulteriori informazioni sulla Facoltà di Scienze motorie di Bologna è possibile visitare il sito internet, all'indirizzo: [www.sm.unibo.it](http://www.sm.unibo.it).